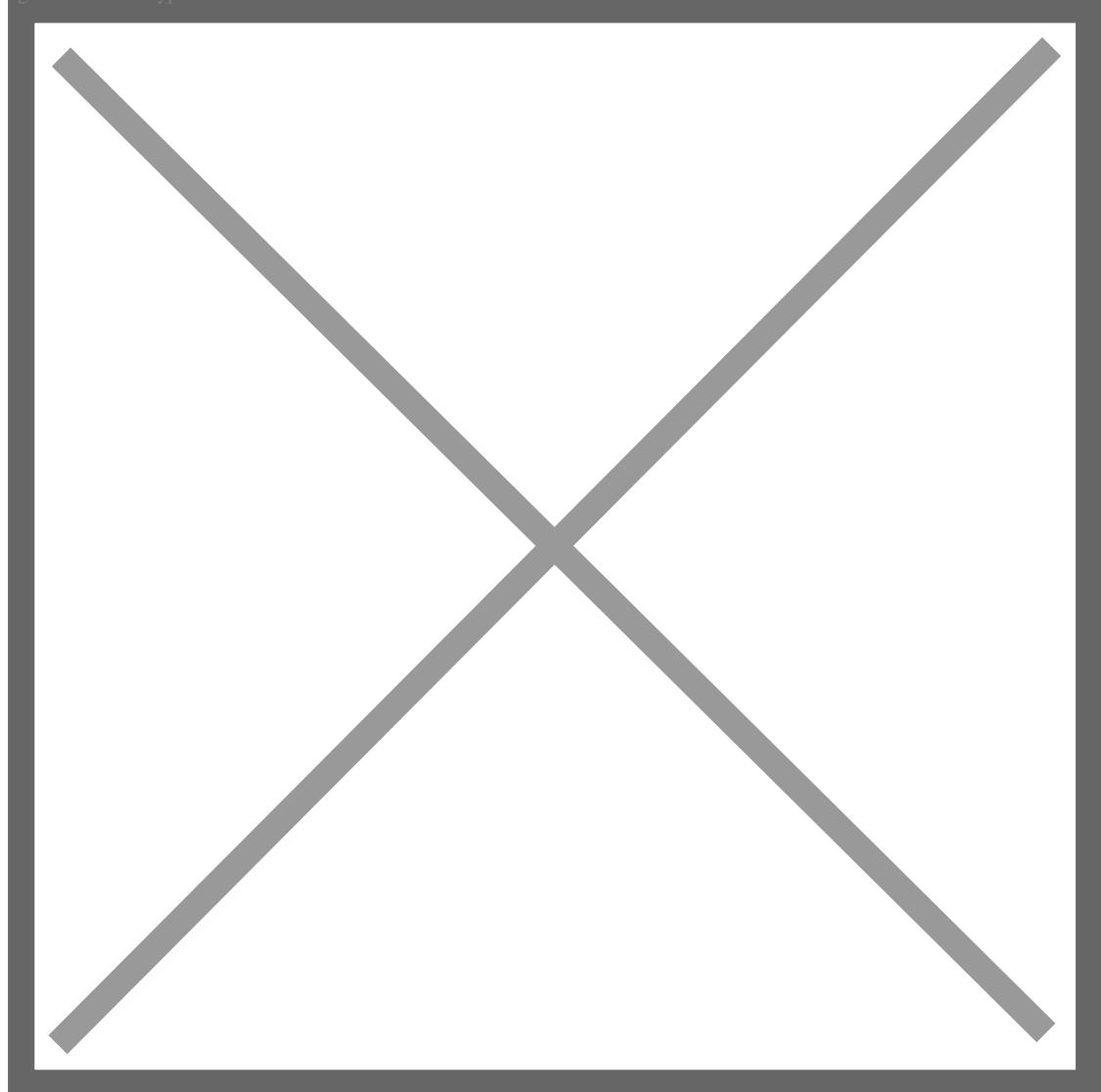


Image not found or type unknown



[Una saga infinita](#)

Ritorna "Genitore 1 e 2"



La Corte di Appello di Roma ha bocciato il decreto del 2019 dell'allora Ministro dell'Interno Salvini che prevedeva le diciture "padre" e "madre" sulle carte di identità dei figli a posto di "genitore 1 e 2".

Il governo farà ricorso in Cassazione. Questo il [comunicato stampa](#) del governo: «Il Consiglio dei ministri, alla luce di una informativa svolta dal ministro dell'interno Matteo Piantedosi, ha deliberato di conferire mandato all'Avvocatura dello Stato ai fini del ricorso in Cassazione avverso la sentenza della Corte d'Appello di Roma del 24 gennaio 2024, relativa alle modalità di emissione e alle caratteristiche della carta d'identità elettronica (CIE), disciplinate dal decreto interministeriale 23 dicembre 2015 e successive modifiche, il quale prevede, per i genitori dei minori, la definizione di 'padre' e 'madre'».

Non si vuole adottare la doppia dizione “madre” e “padre” perché altrimenti le coppie omosex sarebbero escluse. Speriamo che l’Avvocatura dello Stato fermi questa deriva ideologica almeno su tale aspetto.